

Quel che resta d'una rapina

Pubblicato: Giovedì 9 Settembre 2010



Questi soldi valgono davvero la libertà? Viene da chiederselo, a vederli così (foto), una mazzetta tutto sommato misera, equivalente forse nemmeno a una magra mensilità. Un ventenne ospite di una comunità di recupero **aveva rapinato martedì pomeriggio** la farmacia di largo Giardino, senza nemmeno l'usuale trucco di attendere l'orario di chiusura per ottenere un più pingue bottino. Fattosi dare il contante, si è poi diretto verso la stazione ma i carabinieri l'hanno individuato e arrestato. Non aveva il biglietto per il treno, ha detto. **Così era passato a "prelevare", alla sua maniera, coltello in pugno al posto della tessera bancomat, minacce al posto del codice numerico.** Ora sta al fresco in cella, "al sicuro", e ci resterà per un bel po': più difficile far sentire davvero al sicuro anche chi lavora nelle farmacie, dopo tre colpi in due settimane ad opera di balordi solo a Busto. Nulla a che vedere con episodi come **quello di Varese** di un anno fa, per fortuna, ma per chi si trova una lama puntata contro, l'esperienza non è delle più raccomandabili. E contrastare questo tipo di reati predatori per le forze dell'ordine non è sempre così agevole: giusto merito va dato a quanto riescono a fare.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it